

Centro studi "Ancel Keys" di Pioppi. Consegna del premio "De Renzi" all'Abbazia di Montecassino

Il Centro Internazionale di studi sulla Dieta Mediterranea di Pioppi, diretto dalla dottoressa Adriana Monzo e dedicato alla memoria dell'illustre nutrizionista statunitense Ancel Keys, muove i suoi primi passi. Dopo l'inaugurazione ufficiale dello scorso febbraio ecco una nuova iniziativa -la prima di una lunga serie- ovvero un incontro scientifico tra esperti del settore che si è tenuto venerdì 2 maggio nelle suggestive sale dello storico Castello Vinciprova, sede del centro studi. Un evento promosso dall'associazione culturale "Nuova Scuola Medica Salernitana", dal Comune di Pollica e dalla Pro Loco di Pioppi. Tra i numerosi partecipanti alla tavola rotonda Filippo Doria, docente universitario della Federico II di Napoli, con una conferenza incentrata su dietologia, ricette terapeutiche ed esorcismi nella tradizione italo-greca. E poi l'interessante relazione di Gerardo Sangermano, ordinario di storia medievale presso l'Università degli Studi di Salerno, che ha presentato il prossimo convegno dal titolo "Le civiltà e la medicina", previsto in autunno nella frazione marina di Pollica. Clou della serata la consegna del premio internazionale per la storia della medicina "Salvatore De Renzi", ambito riconoscimento attribuito annualmente dai vertici della Nuova Scuola Medica Salernitana a personalità fisiche e giuridiche distintesi per merito ed alto profilo nella storia dell'arte sanitaria. Quest'anno il premio è stato conferito all'Abbazia di Montecassino, con l'Abate Pietro Vittorelli che ha ricevuto la statua *Lumen et Magister* (una raffigurazione dell'antico Maestro salernitano opera del medico-scultore Pierfrancesco Mastroberti) dalle mani del presidente del sodalizio culturale Carlo Montinaro. *«Una scelta quasi obbligata quella dell'antichissimo e prestigioso cenobio benedettino -le parole dello storico della medicina Giuseppe Lauriello che ha illustrato le motivazioni del riconoscimento- visto il contributo di eccellenza offerto da tale luminoso centro di cultura alla nascita della civiltà europea, alla conservazione e alla trasmissione del sapere medico in età medievale e, di conseguenza, alle origine della Scuola Medica salernitana».*

Raffaele Avallone